

scripturare verba
...
ammainar bandiera

Variatio

-per scaduto tempo o sorte avversa: con ostinazione cieca la solita scommessa: l'*abscondita* cosa: chiamala farsa oppure rosa...

-quasi uno sgocciolio di fosso o gora: sbuffo di muffe o spore per l'aere sciolte: levitanti spruzzi nel pieno centro delle scavate mura...

-tra polca e brezza rinserra il cuore, l'alba: meglio non perdere carezze se poi non ci saremo più (o forse chi sa dove)...

-(*quasi un prologo*): l'ossido tramonto di Federico Garcia alle cinque in punto della sera: i drappi e le trasparenze: lo scrosciare delle pulsanti meduse all'interno delle vene: le smisurate arsurre nel clamore pieno del deserto: la forma della conchiglia rappresa nella mente...

-(*quasi un epilogo*): l'increspatura che chiama: la visione boreale: Tanit e il vino malvasia: gli orci dove lievita l'olio da ungerci il pane: le incredule invasioni: l'intima immersione: l'assalto grondante alla gola e ai fianchi: Cyrano e l'immensità immensa delle cose...

-(*quasi un post scriptum*): l'incavo regale: l'incarnata finzione della scena: Euclide e i teoremi da scoprire: gli angoli convessi e gli altri luoghi...

-beata di frutti e avvertimenti, nel tuo manto di raso accendo contrappunti: mi arrendo tra inchiostri e madrigali e, dunque, dimentico le smanie...

-rifilo parabole e sonetti: aromatiche fiumane di faville...

-le pene le affido a un altro appunto, il corpo lo accomodo sull'erba: mi spoglio di pane e sostantivi, del legno rifilo ogni frammento: la via segreta del ramo e della foglia...

-mia ombra: ambra di baci e babbagigi...

-chi sa qual è il colore delle ciglia, chi sa quale magnolia ti somiglia: buonanotte, comunque, qualunque sia il tuo libro, la dulcamara insonnia...

-tu che ti travesti e macini libido: una morbida farina, un pane da regina...

- con tessuti di trasparente seta: per altra innominata sete...
- oppure fili e riti: voli implumi...
- accade di respirare brace: eppure tutto intorno inevitabilmente tace...
- giorno giustificato e assolto: è già passato...
- la satira solenne: la bianca scogliera: la sera, all'improvviso...
- malgrado gli spruzzi e la gorgogliante gola o spuma...

- riflessi di riflessi di riflessi: raggi e inclinazioni convergenti: stravolge sensi e nomi e posizioni il giuoco indicibile dell'acqua...
- penso penso e ripenso al filo ritorto in perimetri e volumi: cogito il suo continuo dipanarsi: il suo disfarsi e farsi: il feroce e vario coniugarsi...
- e penso a quanta energia in attesa (a volte rappresa, occulta): a quanta fiamma viva, al crepitio spavaldo, all'attizzato incendio: cogito la vampa improvvisa dei sensi tutti: l'intensità dell'aria accartocciata: ergo sum...

- Voltaire: stupenda congiunzione d'ogni tremore: l'intuizione della psiche e dei suoi giardini...
- per evitare che si stringano gli astri, che si dileguino i cieli: le minime comete e gli isolotti...
- la chiave portentosa: quella che spinge e va: e però non chiedermi che sia...
- misterioso davvero: da un mese vedo e sento e ascolto e tocco ellissi: triangolini ed altri stordimenti: altri avvenimenti...
- lunghe interrogazioni: tra i fogli diafane parvenze, libellule giganti...
- te lo dico: un sole, un lauro, un'aura beata: sine nomine un'aurea moneta: chi sei mai?...
- e così il tutto avanza: semplicemente flor e consecutio: non aggiungo altro: sei nella stanza...

- a ondate e piano piano: ci sono trappole che il paradiso non accoglie...
- pensami con una piacevole febbre che non scende...
- il senso di questo reciproco stupore: ho solo paura di chi non sa osare...
- che importa chiedersi dove nasca il fluire dei suoni e di quell'altro mare?...
- stregonerie della luna o girotondi di pozzi profondi?...
- pungimi se sei tarantola, stordiscimi se sei sole o vino, mangiami se sei ruggine o tarlo...
- continuo a balbettare...
- limbo corimbo tutte le cose: le quotidiane rese: le assiderate rive: le incipienti attese...
- desir fiorenti: fogliame in festa: nuda davvero questa terra bruna...
- paziente lavorar del baco: altro variegato ordito: l'arazzo rifilato dito a dito: volevo dire rigo a rigo...

- lampare a mare: al fuoco!.. anche l'acqua brucia...

variatio in blu

- il pudore dell'acqua (il presagio dell'allodola): una migrazione inattesa: qui è scritto: cerco la tua foce...
- sullo sfondo del mare levitare: mia nuvola affettuosa: temperante: a forma di piccola corolla...
- senza peso: un corpo ornato: disegnato: di sudore ammutolito...
- eventi di mare: così accadono le cose
- altre volte minute rose: senza pose: una sola febbre...

-umidori di speciali labbra: questi gli indizi, gli angoli di luce...

-in queste ore accumulate: allungate: di blu invase...

-senza sonnolenza: lei di blu vestita: la parola nominata: penetrata...

-gioia timorosa per il poco o molto che il tempo in sé compone...

-insisto sulla tua soglia: una sorta di visione: il plurale in te nascosto...

-allarga il tremore: fallo con le tue stesse mani: giorno di girasoli: forse di rotonde ore...

-la pianta che cresce mi possiede: allunga il passo: quel tuo seno che a se stesso basta...

-ti sfioro con la bocca: riposante sfumatura...

-l'equilibrio dell'aria: senza nozione del tempo l'acqua scorre: per questo resta vivo il mare: quella tua superficie di marina...

-una voce che dice: su, cammina!!

-passi di vento e letto bianco: un fermarsi dell'onda: tremolante preghiera: una minima distanza...

-ritratti: minuta sirena di mare: a fianco a fianco: sino in fondo andare: a fondo: affondare un poco...

-nel più profondo luogo: nell'ondulare conca: nell'onda venire: a spruzzi esclamare...

-forse piccole meduse: come un lacerato lampo: una aperta vampa: non più chiusa foce o brace...

-in te dentro racchiusi: del mio passaggio, i segni e i fiati...

-sul filo teso a corda: intessuto: d'orgasmo inumidito: intenerito...

-e non v'è ritegno che mi trattenga dal rubarti come un'ape il fiore: diventi quel porto un luogo di vuoto pudore: svelato: ammarato...

-vellutato: assolutamente penetrato: precipitato: senza rifugio: senza indugio...

-sublimate carezze: notturne paginette: raccontami l'alba proprio come la diresti ad uno che non vede...

- a volte punture d'api: scala in estensione tesa: senza durata: lunga, breve: greve...
- accaduti fotogrammi: profumate essenze: le forme vive del tempo: sì! le essenziali assenze...
- mi svito, mi smonto: senza sconto: sono pronto: stracolmo...
- senza bisogno di gridare a perdifiato vaga parola o sortilegio muto: frutti da mordere con cura nella stanza...
- insomma un catturato volo: conciliato: senza esilio: un sigillo impresso...
- temerari nello sguardo: folli nell'ampliare quei confini: nulla può turbare il profumo turchese delle foglie...
- con segrete danze, sussurrando al vento che s'innalza: guardala la bocca che trabocca: guardale queste piccole gocce che colano dal labbro e si intridono nel cuore...
- guardala la bocca d'onda che carezza e accoglie: misura declinata: attraversata...
- da dietro la porta: di retro alla sorte: dal fondo del ciglio: di fianco ad ogni spina: questo me che s'invola: ti sfiora: ti infiora...
- i contrappunti: gli arabi corali: i chiaroscuri fiamminghi: le piogge e i monsoni: sul bianco cuscino io giaccio: lieve ti abbraccio...
- caparbia mea culpa: selvatica e stolta: *cierro mis ojos y toco tuas venas: la noche mirando pasar...*
- repentini splendori, liquorosi turgori: esclamativi a fuoco lento impressi...
- con la mano alleviare ridondanze? (oh, semi in abbondanza, in abbondanza...)...
- dentro di te questi spruzzi, questi liquidi appoggi: queste sorgenti di fonte: furtive...
- ci si smarrisce innumerevoli e più volte nella vita: poi ci si ritrova in stupefatti cerchi...
- senza preavvisi, senza neppure flebili richiami di giunchiglie...
- chi sa: forse è questo il mistero delle cose e delle vere rose: divaricate come violate spose...
- con discinte scie d'onde di sé imbevute: dunque, di grazie intrise...

-nessun argine quando vaga l'onda arriva: ferisce e affiora: deflora il vuoto: impiuma...

-tu supina: reclinata: una nuda maga: sino all'alba di lingua intiepidita: clitoride sirena: venerata...

-lungo quel solco, come onda impressa: quasi arreso alla corrente per ritrovar la rotta...

-aspira con succhi benedetti e intensi; a spire stringe quell'immenso sole...